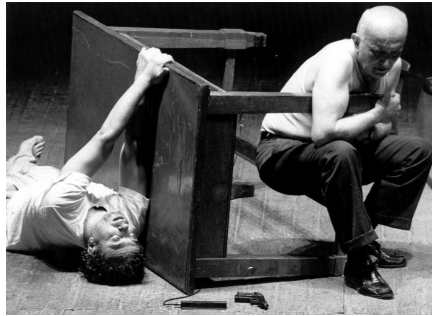


Teatro de gli Incamminati

VERBO'

di
Giovanni Testori

Regia di **Giovanni Testori** in
collaborazione con
Emanuele Banterle



Interpreti:

Giovanni Testori
e
Franco Branciaroli

PRESENTAZIONE

Poeti Maledetti sotto il Duomo
Così Rimbaud rima Verlaine
di Mario Serenellini
Repubblica 08-06-1989

"Paul Verlaine e Arthur Rimbaud sono poeti che ho sempre frequentato, fin da ragazzo. Sono divenuti parte di me: nella esistenza tormentata dei due poeti maledetti, e benedetti, ho aperto squarci di storia personale, di me autore e di Franco Branciaroli attore". *Verbò*, l'ultima lava verbale di Giovanni Testori, è risultato di un nuovo rapporto passionale, fisico con la poesia, stavolta filtrata da un'altra, duplice esperienza creatrice e esistenziale. Lo spettacolo, che esordisce il 20, al Piccolo Teatro, per Milano d'Estate nasce da un' "interpretazione non ideologica ma fisiologica" dei due autori, come spiega lo stesso Testori. Richiamandosi al brevissimo soggiorno di Rimbaud a Milano, nel 1875, dove fu accolto in Piazza Duomo da un' insolita signora, a pochi mesi dalla separazione da Verlaine, che lo aveva ferito con la pistola, Testori immagina che, ai piedi della cattedrale, nasca un nuovo incontro tra i due poeti, bilancio di due vite, gioco al massacro nel corpo della parola: "E' una evocazione post mortem, un avvenimento purgatorio. I fatti che io ricordo, e raccordo, sono il contrario di quel che la cultura moderna ha tramandato dei due scrittori, traendone l'immagine e la memoria."

Anche *Verbò*, che conclude la Branciatrilogia, composta da *Confiteor* e *In Exitu* (di cui si ricoda la pietrosa, nuda rappresentazione alla Stazione Centrale), verdà in scena, accanto a Branciaroli, lo sesso autore, che firma pure la regia in collaborazione con Emanuele Banterle: "Starò al centro del palcoscenico, in una posizione da crocifissione. Attorno, una scenografia scarnissima, somma dei precedenti spettacoli: il tavolo di *In Exitu* e la tre sedie di *Confiteor*."

Entusiasta di Branciaroli ("nessuno è la mia parola come lui"), Testori ha in programma una lunga collaborazione con l'attore e col Teatro de gli Incamminati che ha prodotto la trilogia: "Sto scrivendo la seconda Branciatilogia, composta a *Sfaust*, un monologo che avrà la sua prima al Nazionale, *Sdisorè* e *Re Liro*". Numerose le richieste richieste per il *Verbò* e l'intera Branciatrilogia.